

---

**informazioni ai dirigenti per la tutela dal rischio biologico - MISURE PRECAUZIONALI PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE.SECONDA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO**

---

**Da :** Maurizio Silvetti <m.silvetti@comune.pistoia.it>

ven, 13 mar 2020, 20:07

**Oggetto :** informazioni ai dirigenti per la tutela dal rischio biologico - MISURE PRECAUZIONALI PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE.SECONDA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

📎 1 allegato

**A :** segreteria pm <segreteria.pm@comune.pistoia.it>, Francesca De Santis <f.desantis@comune.pistoia.it>, Daria Vitale <d.vitale@comune.pistoia.it>, Chiara Pierotti <c.pierotti@comune.pistoia.it>, Olga Agostini <o.agostini@comune.pistoia.it>, Ilaria Baldi <i.baldi@comune.pistoia.it>, Franco Ancillotti <f.ancillotti@comune.pistoia.it>, Giovanni Lozzi <g.lozzi@comune.pistoia.it>, Stefano Bartolini <s.bartolini@comune.pistoia.it>, Sergio Bedessi <s.bedessi@comune.pistoia.it>

**Cc :** sindaco <sindaco@comune.pistoia.it>, katia tullio <katia.tullio@medicasud.it>, Matteo Conforti <m.conforti@csacna.it>, servizio prevenzione <servizioprevenzione@comune.pistoia.it>, Giorgio Zuccherini <g.zuccherini@comune.pistoia.it>

Buonasera a tutti,

in relazione alle Misure precauzionali impartite dal Comandante della Polizia Municipale, in attesa della valutazione richiesta al Medico Competente e sulla base del supporto ricevuto dal RSPP si conferma che le stesse sono coerenti con la serie delle informazioni impartite a tutti gli uffici comunali per il tramite dei Dirigenti, conseguenti all'emanazione dei provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo, come eseguito con comunicazioni del 20 febbraio, 24 febbraio, 25 febbraio, 28 febbraio, 2 marzo, 3 marzo, 4 marzo e 11 marzo uu.ss, anche tramite l'ausilio del medico competente e del RSPP Ing. Matteo Conforti.

Le disposizioni da fornire al personale in caso della evenienza di un contatto diretto con un potenziale veicolo del contagio è stata affrontata in maniera approfondita nel corso della riunione tra dirigenti del 27 febbraio anche con il parere espresso telefonicamente in viva voce dall'allora Medico Competente, Dott. Pristerà che ha chiaramente indicato che l'unico modo per evitare il contagio in caso di contatto ravvicinato è quello di utilizzare sistemi di protezione di tipo FFP3 e sulla base di quelle valutazioni cautelative sono state fornite in forma scritta dal Datore di Lavoro le successive comunicazioni ai dirigenti, richiamate ai punti precedenti.

Relativamente alla richiesta di DPI da fornire ai dipendenti, si fa presente:

- che la nostra Centrale Unica per gli acquisti, ha avviato nel mese di febbraio l'acquisto in quantità dei DPI individuati dall'Ufficio Prevenzione o richiesti dai singoli dirigenti, quali mascherine, gel disinfettante sia monodose 100ml sia dispenser 500ml, guanti monouso, mentre il nostro servizio Lavori Pubblici, sta provvedendo alla realizzazione di plexiglass per i front non ancora forniti, sempre su richiesta di ciascun dirigente;
- che il tentativo di fornitura di DPI di tipo biomedicale è stato attivato anche mediante contatti diretti con la locale ASL, uno dei quali avvenuto durante la richiamata riunione dirigenziale del 27 febbraio;

- che contestualmente anche il personale alle dipendenze dell'U.O. Servizio Prevenzione e Protezione si è da subito attivato allo scopo di reperire tali materiali secondo le disponibilità delle centrali pubbliche di acquisto per rifornire gli Uffici dell'Amministrazione Comunale;
- che il personale alle dipendenze dell'U.O. Servizio Prevenzione e Protezione una volta verificato che le richieste di forniture mediante preventivo attraverso le centrali pubbliche di acquisto o anche con contatti diretti dagli usuali fornitori non avevano buon fine, si è attivato anche con la ricerca di acquisto direttamente nei punti vendita cittadini, con sopralluoghi eseguiti in data 5 marzo (16 punti vendita), 6 marzo (3 punti vendita), 9 marzo (4 punti vendita), 10 marzo (5 punti vendita), 11 marzo (5 punti vendita) 12 marzo (17 punti vendita);
- che in data 12/03/2020 è stato eseguito un ulteriore acquisto di n. 50 (cinquanta) flaconi ml. 70 di gel antibatterico in aggiunta ai precedenti acquisti eseguiti mediante buono economale in data 06 marzo di n. 10 flaconi da 70 ml di gel antibatterico, in data 09 marzo di n. 28 flaconi da 250 ml di gel antibatterico, in data 05 marzo 10 confezioni da 100 pz. di guanti monouso, in data 10 marzo 45 confezioni da 100 pz. di guanti monouso e in data 11 marzo 50 confezioni da 100 pz. di guanti monouso,
- che sono in corso richieste di fornitura di ulteriore materiale di protezione per eseguire il quale il Servizio ha già chiesto alla Ragioneria la disponibilità finanziaria non appena approvato il Bilancio e che sarà concluso non appena la merce sarà disponibile presso i fornitori;
- che relativamente alle mascherine da approfondimenti eseguiti si è rilevato che esse si dividono in DPI "Dispositivi di Protezione Individuale" e DM "Dispositivi Medici" o "mascherine Medicali". I DPI in commercio, di qualunque tipo o categoria essi siano, devono presentare la marcatura CE. Nel campo della protezione delle vie respiratorie ce ne sono circa una quarantina. Nel caso specifico, il tipo di maschere filtranti richieste per evitare il contagio da Coronavirus (classificato come "rischio biologico"), sono regolate dalla norma europea UNI EN 149. Tale norma, a seconda dell'efficienza filtrante, classifica le maschere in FFP1, FFP2, FFP3, dove FF significa Semimaschera Filtrante. Le mascherine consigliate (a chi si deve proteggere dal virus) sono di classe FFP2 o, meglio, FFP3 che hanno una efficienza filtrante del 92% e 98% rispettivamente. Le FFP1 con il 78% di efficienza sono insufficienti per proteggere dal virus, sono anche chiamate "antipolvere";
- che viceversa le "mascherine Medicali" (cosiddette "chirurgiche") svolgono una differente funzione rispetto al DPI. Esse hanno come caratteristica quella di non diffondere agenti biologici pericolosi, ovvero i virus, nell'atmosfera circostante. Queste mascherine, le cui caratteristiche e performance sono diverse da quelle delle citate FFP2 o FFP3 possono, quindi, evitare che il portatore diffonda il contagio, ma non proteggono lo stesso adeguatamente dal contagio di provenienza altrui soprattutto per la scarsa aderenza al volto. «La UNI EN 14683 prevede che esse possano anche essere indossate da pazienti infetti per ridurre il rischio di propagazione di infezione in situazione di epidemia o di pandemia. La norma individua tre tipi di mascherine, Type I, Type II e Type IIR, che si differenziano per efficacia di filtrazione batterica pari a 95% , 98% e 98% con anche protezione alla penetrazione di schizzi di fluidi corporei. Dopo l'utilizzo tali mascherine, essendo oggetti potenzialmente contaminati, esse devono essere immediatamente smaltite evitando di porre le stesse a contatto con altre parti del corpo che potrebbero divenire così anch'esse contaminate»;
- che la difficoltà di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale risulta già documentata nella Circolare del Ministero dell'Interno del 22/02/2020;
- che nella suindicata Circolare è specificato che nei servizi di controllo del territorio, quali ad esempio quelli svolti dalla Polizia Stradale e Ferroviaria, in cui si verifica il contatto diretto con soggetti non immediatamente identificabili, il personale operante sarà dotato dei DPI previsti (guanti e maschere facciali FFP3) che dovranno essere utilizzati nel caso in cui si verificino concrete condizioni di rischio;

-che la precedente Circolare del Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria del 03/02/2020 in relazione alla richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che per ragioni lavorative vengono a contatto con il pubblico, indicava, ad esclusione degli operatori sanitari, che fosse sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria e solo nel caso in cui si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto si provvede a contattare i servizi sanitari, segnalando che si tratta di un caso sospetto per Coronavirus. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari, evitare contatti ravvicinati con la persona malata e se disponibile fornirle una maschera di tipo chirurgico;

-che l'attuale contingenza ha imposto allo Stato e alle Regioni il blocco delle distribuzioni indiscriminate dei DPI a vantaggio degli operatori sanitari (categoria per loro natura maggiormente esposta a possibile contagio da COVID-19) attraverso l'acquisizione diretta da parte della Protezione Civile nazionale;

-che vista la carenza di dispositivi l'Organizzazione mondiale della sanità nelle nuove linee guida del 27 febbraio permette in emergenza la sostituzione di DPI con mascherine chirurgiche per gli assistenti di studio, i tecnici di laboratorio, gli inservienti e i visitatori degli ospedali;

-che sull'argomento, gli organi di stampa nazionali riportano la notizia che "le mascherine sono utili ai malati e a particolari categorie di lavoratori, in primis sanitari, e vista la carenza sul mercato dovuta alla situazione d'emergenza e alla domanda scorretta, l'acquisto e la distribuzione dei dispositivi in questione sono stati contingentati. Le mascherine vengono consegnate e gli acquisti autonomi (spesso anche di singole ATS) vengono bloccati dallo Stato o dalle Regioni";

-che lo stato attuale di pandemia dichiarato dall'OMS, la mancanza di difese immunitarie da parte di tutta la popolazione in quanto si tratta di un agente patogeno nuovo con il quale i nostri organismi non erano mai venuti in contatto e l'ulteriore caratteristica rilevata nelle scorse settimane relativa alla possibilità di trasmissione del contagio anche da soggetti asintomatici, rende potenzialmente possibile il medesimo livello di rischio al quale in condizioni normali è esposto solamente il personale sanitario dei reparti di malattie infettive alla generalità della popolazione delle aree dove si accerta la presenza del virus;

-che a partire dal giorno 25/02/2020 è stato accertato il primo caso di persona infetta nella provincia di Pistoia;

-che la percezione del rischio si è estesa a tutta la popolazione nell'ambito di tutte le usuali azioni quotidiane e di conseguenza un notevole numero di cittadini ha adottato modalità di azione negli ambiti con presenza di altri cittadini tese a ridurre le possibilità di contagio, nonché si è dotato di dispositivi di protezione individuale anche per lo svolgimento delle usuali azioni quotidiane;

-che tale evenienza ha considerevolmente aumentato in tutto il paese la domanda di dispositivi atti a ridurre il rischio di contagio e conseguentemente diminuito la capacità di soddisfare le richieste del mercato da parte delle aziende produttrici e di quelle distributrici non solo dell'articolo richiesto, ma anche delle mascherine tipo FFP3 (aventi efficienza filtrante massima di quelle esistenti in comune commercio) e dei guanti monouso in nitrile;

Si fa inoltre presente che l'Ufficio Prevenzione e protezione è in continuo aggiornamento con i nuovi professionisti incaricati (Dott.ssa Katia Tullio, Medico Competente e Ing. Matteo Conforti, RSPP) sugli approfondimenti relativi ad argomenti tecnico-scientifici completamente nuovi persino alla comunità scientifica internazionale, al fine di divulgare le disposizioni sulla base di un supporto tecnico scientifico adeguato.

Non appena ricevute ulteriori informazioni sarà mia cura inoltrarle tempestivamente a tutti i dirigenti dell'Amministrazione Comunale.

Si conferma, inoltre, che siamo in attesa di una disposizione che dovrebbe aggiornare le indicazioni sulle tipologie e le raccomandazioni sull'utilizzo dei DPI e, se arriverà prima dell'approvvigionamento dei materiali, ci atterremo a quella; diversamente vedremo se sarà possibile disciplinare a livello locale, con l'aiuto della ASL, del RSPP e del medico

competente, che ci leggono.  
Cordiali saluti.

Arch. Maurizio Silvetti

Arch. Maurizio Silvetti  
Comune di Pistoia  
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti speciali e Mobilità  
tel. 0573 371505  
e mail: m.silvetti@comune.pistoia.it

----- Messaggio originale -----

Da: "segreteria pm" <segreteria.pm@comune.pistoia.it>

A: "sindaco" <sindaco@comune.pistoia.it>, "Maurizio Silvetti" <m.silvetti@comune.pistoia.it>

Inviato: Venerdì, 13 marzo 2020 8:36:38

Oggetto: Fwd: Prot.N.0035396/2020 - MISURE PRECAUZIONALI PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE CORRELATE ALL'EMERGENZA DA CODIV-19.SECONDA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

----- Messaggio inoltrato -----

Da: jiride@comune.pistoia.it

A: sindaco@comune.pistoia.it, "m silvetti" <m.silvetti@comune.pistoia.it>, "segreteria pm" <segreteria.pm@comune.pistoia.it>

Inviato: Venerdì, 13 marzo 2020 8:19:46

Oggetto: Prot.N.0035396/2020 - MISURE PRECAUZIONALI PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE CORRELATE ALL'EMERGENZA DA CODIV-19.SECONDA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

OGGETTO:

MISURE PRECAUZIONALI PER IL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE CORRELATE ALL'EMERGENZA DA CODIV-19.SECONDA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO

ALLEGATI:

Documento principale: disposizioni COVID-19 del 13 marzo.pdf

---

 **disposizioni COVID-19 del 13 marzo.pdf**  
2 MB